

In via di ultimazione il dlgs correttivo. Modifiche all'adempimento collaborativo

DS6901

DS6901

Concordato, acconto a agosto

Con maggiorazione dello 0,40, poi modalità semplificata

DI CRISTINA BARTELLI

Concordato preventivo biennale, revisione su acconti e perdite sui crediti. Per quanto riguarda l'acconto si profila un doppio intervento di manutenzione: La prima rata dell'acconto potrà essere versata anche ad agosto, pagando la maggiorazione dello 0,40 mentre per la seconda a novembre si pagherà una maggiorazione dell'acconto applicando un'aliquota fissa ad una base data dalla differenza tra reddito concordato e reddito di impresa o di lavoro autonomo del 2023. Spazio anche alle correzioni sulle perdite su crediti fra le rettifiche del reddito e disposizioni in arrivo sul perfezionamento dell'adempimento collaborativo. Sono queste alcune modifiche in via di ultimazione nel decreto legislativo correttivo della riforma fiscale di Maurizio Leo. Il nuovo accertamento sintetico, o meglio il redditometro 4.0 resta, dopo il caos della scorsa settimana su un suo possibile ritorno, un argomento tabù. In corso una riflessione e ripensamento della misura, mentre Maurizio Gasparri, FI al senato non perde occasione per ricordare che alla legge di conversione del dl coesione (dl 60/24) è stato presentato un emendamento di FI abrogativo dello strumento. Tutte le decisioni, comunque, sono rinviate a dopo le elezioni. E la misura che, come Volde-mort, il personaggio cattivo di Harry Potter, non deve essere nominata (il redditometro) se rimarrà con aggiustamenti e mo-

difiche potrà giocare un ruolo di spinta all'adesione al concordato, la grande scommessa della riforma fiscale. È partito, dunque, il conto alla rovescia per il rilascio del software il 15 giugno con cui i commercialisti potranno fare le proiezioni per comprendere i calcoli e predisporre le proposte per i propri clienti che poi l'Agenzia delle entrate visterà in una proposta di adesione al pagamento delle tasse anticipato e bloccato per due anni. Nelle speranze del governo e del ministero dell'economia entro il 15 ottobre termine ultime per perfezionare e accettare la proposta si avrà contezza di risorse certe per poter ragionare su cosa della riforma fiscale si potrà portare avanti. Il concordato lo ricordiamo prova a conquistare oltre 4 mln di partite Iva e vorrebbe andare a pescare soprattutto la platea dei soggetti a cui si applicano gli indicatori di affidabilità fiscale (Isa). Il numero dei soggetti Isa 2022, secondo gli ultimi dati del 28 maggio 2024 del dipartimento delle finanze è di 2.732.989 soggetti (+13%). La platea è composta per il 53% da persone fisiche, per il 18% da società di persone e per il 29% da società. Nel 2022 si registra un aumento del 3,19% nei ricavi e compensi medi dichiarati. Per tutti i contribuenti che raggiungono un ISA pari almeno a 8, su una scala da 1 a 10, è previsto un regime premiale crescente. Nel 2022 il numero di contribuenti con un ISA almeno pari a 8 rappresenta il 44,1% del totale, in leggero calo rispetto al 2021.

— © Riproduzione riservata —

